

## DIFESA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MAZZUCA POGGIOLINI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

viene riconosciuta ai reparti militari che debbono mantenere un costante livello operativo ed addestrativo una indennità, cosiddetta di « supercampagna », di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 360 del 1996;

con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa devono essere indicati annualmente i contingenti massimi del personale militare destinatario delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica di cui sopra;

in sede di attribuzione dell'indennità di supercampagna ai vari enti e reparti, ad alcuni di essi non è stato riconosciuto il relativo diritto, nonostante tali reparti, oltre a svolgere i propri compiti d'istituto, partecipino fattivamente alle attività operative dei vari comandi svolgendo i servizi armati, e dando il massimo supporto operativo;

in particolare, per il particolare impegno e la costante disposizione alla prontezza operativa cui è disposto il Reparto addestramento Controllo Spazio Aereo dell'Aeronautica Militare, di stanza a Borgo Piave (provincia di Latina), l'attribuzione dell'indennità di supercampagna risulterebbe in piena attuazione delle disposizioni normative che ne regolano l'assegnazione;

a seguito delle attese e delle aspettative del personale interessato, una mancata attribuzione dell'indennità di supercampagna comporterebbe un contenzioso amministrativo, fondato sulla disparità di trattamento con altro personale militare beneficiario di tale indennità —:

quali iniziative intendano assumere i ministri interrogati affinché il personale del Reparto addestramento Controllo Spazio Aereo dell'Aeronautica Militare, di stanza a Borgo Piave (Provincia di Latina) venga ricompreso tra i reparti che hanno diritto al pagamento della maggiorazione all'indennità di impiego operativo per reparti di campagna di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 360 del 1996. (4-08795)

SANDI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 365 del 14 ottobre 1999 apportando una modifica sulla precedente legge n. 204 del 1951 ha consentito ai familiari dei caduti nella seconda guerra di riportarne le salme in Italia ma a spese degli interessati;

trattandosi di nostri connazionali caduti lontano dalla patria non per loro scelta ma in una guerra che ha travolto il destino di milioni di persone, la copertura delle spese in questione o anche un parziale contributo costituirebbe un piccolo ma importante gesto di assunzione di gratitudine e responsabilità da parte dello Stato nel riconoscere il dovere svolto fino alla perdita della vita;

l'onorevole Valpiana ha presentato all'inizio di questa legislatura una proposta di legge con la quale si intende modificare la normativa in vigore prevedendo che « l'esumazione, la sistemazione dei resti mortali in cassetta-ossario e il rimpatrio della salma sono totalmente a carico dello Stato... » —:

se intenda adottare iniziative normative di tenere analogo alla proposta di legge in cui fa riferimento in premessa. (4-08805)

RANIERI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

Il *Corriere della Sera* del 1° dicembre del 2003, in un servizio, dedicato alla

tragedia di Nassiriya, parla del trattamento riservato ad alcuni prigionieri iracheni sospettati di responsabilità nella strage, nei seguenti termini: « i quattro sono rimasti chiusi in una cella al buio, inginocchiati, senza acqua né cibo per quattro giorni. Una tecnica che mira a far crollare i prigionieri e spesso li porta a confessare... usando qualcosa di simile all'autoipnosi, i quattro sospetti sono riusciti a restare in silenzio, sopportando le privazioni. Questo ha avvalorato l'ipotesi che possano essere terroristi, addestrati a non parlare in caso di arresto » -:

se corrisponde al vero quanto riportato dal *Corriere della Sera* nel suo servizio;

in caso affermativo, lotta drammatica e senza quartiere contro il terrorismo possa comportare il ricorso a trattamenti inumani verso prigionieri o sospetti, da parte di militari come quelli italiani che, nel corso di numerose missioni di *peacekeeping* condotte in questo decennio, si sono comportati sempre con elevato senso di umanità, hanno dimostrato forte professionalità e suscitato un giusto apprezzamento per la loro attività. (4-08810)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta orale:*

BELLINI, CRISCI, MARIOTTI, SCIACCA e BOVA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nell'ottobre 2002 l'Enel ha dato il via alle procedure per la vendita di tre società del Gruppo: Ape spa, Sfera spa ed Enel Real Estate spa;

al relativo bando di gara per la cessione di Enel Real Estate spa hanno manifestato il loro interesse ventisette raggruppamenti;

al termine della gara, solo la cordata « Deutsche Bank-Cdc Ixis » ha presentato un'offerta di poco superiore a 1,7

miliardi di euro, a fronte di un valore netto a libro al 1° gennaio 2004 di circa 1,79 miliardi di euro, offerta ritenuta « non rispondente alle condizioni contrattuali previste nella procedura e non soddisfacente per il contenuto economico » dal Consiglio di amministrazione dell'Enel (comunicato stampa Enel del 3 dicembre 2003);

il Consiglio di amministrazione Enel, comunque, ha dato mandato all'amministratore delegato Paolo Scaroni di proseguire il negoziato con « Deutsche Bank-Cdc Ixis », nonostante la netta e ferma opposizione dei lavoratori e delle loro rappresentanze sindacali di Categoria;

al fine di procedere alla vendita, Enel ha scorporato nella forma di conferimento di ramo d'azienda dalla funzione « Property Management », appositamente creata il 24 ottobre 2003, da Enel Real Estate gli immobili e circa 150 lavoratori alla neonata Newreal spa, con atto di costituzione relativo al 25 novembre 2003;

la Newreal spa, appositamente costituita come sopra ricordato, non possiede le necessarie caratteristiche d'autonomia e indipendenza economica funzionale al di fuori della casa madre, come invece prevede la legge;

Enel spa. ha concordato con la cordata Deutsche Bank la cessione del patrimonio immobiliare con l'esclusione degli immobili sfitti perché non graditi dall'acquirente. È stato così ridotto il patrimonio immobiliare di vendita di circa 30/100 a fronte di un corrispettivo di circa 1,4 miliardi di euro;

inoltre l'acquirente ha preteso e (sembra) ottenuto altre garanzie di favore, accollando all'Enel spa, tutti gli oneri per la manutenzione straordinaria (che invece spettano alla proprietà); con tale modalità s'intende diminuire l'importo ufficiale delle locazioni mettendo sotto altre voci i successivi oneri a carico degli inquilini. Di conseguenza l'acquirente spunta un prezzo d'acquisto inferiore con una buona rendita finanziaria senza oneri di gestione;